

Zelbio (Co)

Teatro di piazza Rimembranza,
ore 21, ingresso libero

In parole e musica la storia di Pizzala veterano in Spagna

Da Zelbio alla guerra civile spagnola, in una serata che ha come tema la libertà e il coraggio, per recuperare la Storia attraverso una storia poco nota. "Zelbio Cult", il Festival culturale ideato e diretto da Armando Besio, stasera gioca in casa con l'incontro dal titolo "Uno zebiese alla guerra di Spagna". Claudio Rossi, studioso della Storia spagnola, collaboratore dell'Istituto "Ferruccio Parri" di Milano, porta su "quell'altro ramo del lago di Como" la ricostruzione - attraverso documenti e testimonianze - della vita avventurosa di uno zebiese illustre, seppur dimenticato: Giuseppe Pizzala, scomparso quest'anno, nell'ottantesimo

anniversario della fine del conflitto spagnolo. Pizzala fu un antifascista, costretto a fuggire da Zelbio e dall'Italia per evitare il confino. Si arruolò quindi tra i volontari che parteciparono alla guerra di Spagna (1936-1939), fino alla sconfitta della Repubblica e all'inizio dei successivi trentacinque anni di dittatura franchista. Lo zebiese combatté in Spagna per l'esercito repubblicano, contro l'insurrezione militare sostenuta da Hitler e da Mussolini, per poi diventare anarchico, unendosi al "Battaglione della Morte", che pure ebbe scarsa fortuna militare. Con le sue battaglie, però, Pizzala permise a centinaia di migliaia di civili di rifugiarsi in Francia. Lui, che nel corso dei combattimenti perse un occhio, fu l'ultimo ad attraversare la frontiera e a mettersi in salvo, e partecipò anche alla Seconda guerra mondiale, sempre contro i nazisti. Interviene, oltre a Besio e a Rossi, Italo Poma, presidente dell'Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna (AICVAS). Le canzoni dell'epoca saranno cantate da Angeles Aguado Lopez. - **a.bri**

